

## Schema di esposto per la richiesta di controllo di sorgenti di rumore ambientale

NELLA REDAZIONE DELL'ESPOSTO SECONDO LO SCHEMA SI RACCOMANDA LA LETTURA DELLE ISTRUZIONI RIPORTATE ALLA PAGINA SUCCESSIVA.

Al Comune di ...

- Servizio Ambiente (SE ESISTENTE)

- Comando di Polizia Locale

(INSERIRE INDIRIZZO O PEC)

e, p.c. Arta Abruzzo  
Distretto Provinciale di <sup>1</sup> ...  
(INSERIRE INDIRIZZO O PEC)

ASL di ...

Dipartimento di Prevenzione

(INSERIRE INDIRIZZO O PEC)

Oggetto: Richiesta di controllo dei livelli sonori generati da ... (SPECIFICARE LE ATTIVITÀ, GLI IMPIANTI, LE INFRASTRUTTURE O ALTRO CUI SI RITIENE RIFERIBILE LA SORGENTE DI RUMORE AMBIENTALE).

Il sottoscritto / I sottoscritti

\_\_\_\_\_, residente in (INDIRIZZO COMPLETO) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, residente in (INDIRIZZO COMPLETO) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, residente in (INDIRIZZO COMPLETO) \_\_\_\_\_

richiede/richiedono la verifica dei livelli di rumore emessi dalle seguenti sorgenti poste in prossimità della/e propria/e abitazione/i:

DESCRIVERE BREVEMENTE CIASCUNA SORGENTE, FORNENDO I DATI IDENTIFICATIVI NOTI E SPECIFICANDO SE SI TRATTA DI ATTIVITÀ O IMPIANTO DI NATURA INDUSTRIALE, ARTIGIANALE O AGRICOLA, ATTIVITÀ O IMPIANTO COMMERCIALE O DI SERVIZIO, RUMORE ANTROPICO O SCHIAMAZZI, MUSICA AMPLIFICATA PER INTRATTENIMENTO MUSICALE O DANZANTE, RUMORE DA TRAFFICO STRADALE, FERROVIARIO, AEROPORTUALE O PORTUALE, ATTIVITÀ TEMPORANEA (CANTIERI O MANIFESTAZIONI IN LUOGHI NON STABILMENTE ATTREZZATI). SPECIFICARE SE IL FUNZIONAMENTO DELLE SORGENTI È CONTINUO O INTERMITTENTE E I RELATIVI ORARI.

Si dichiara favorevole ad accogliere nella propria abitazione, o nelle pertinenze esterne della stessa, i tecnici incaricati del controllo, per il posizionamento della strumentazione di misura. Ai fini dell'organizzazione dei sopralluoghi, segnalano i seguenti recapiti telefonici:

numero: \_\_\_\_\_ intestatario: \_\_\_\_\_  
numero: \_\_\_\_\_ intestatario: \_\_\_\_\_  
numero: \_\_\_\_\_ intestatario: \_\_\_\_\_

Distinti saluti

*Generalità dei richiedenti*

*data e firme*

<sup>1</sup> Il Distretto Arta competente è quello del capoluogo della provincia. Per la provincia di Chieti è competente il Distretto Arta di Pescara. Gli indirizzi e le PEC dei Distretti Arta sono riportati sul sito web dell'Agenzia, alla pagina "contatti".

### **Linee guida per la presentazione di esposti in materia di rumore ambientale**

Il disturbo da rumore proveniente da insediamenti produttivi (attività industriali, artigianali, commerciali, di servizio, pubblici esercizi, discoteche etc.), infrastrutture di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, aeroporti, porti), manifestazioni temporanee (concerti, spettacoli, cantieri) può essere segnalato per iscritto al Comune territorialmente competente, secondo lo schema di esposto alla pagina precedente.

La segnalazione dovrà contenere le informazioni necessarie ad identificare e gestire il problema, pertanto dovranno essere specificati i dati relativi al/ai soggetto/i esponente/i (n. di telefono compreso), localizzazione e tipologia dell'edificio, la descrizione della fonte del rumore, gli orari in cui il disturbo si manifesta, nonché ogni altra informazione utile.

Il Comune, effettuate le verifiche di competenza circa la regolarità, da un punto di vista autorizzatorio, dell'attività/impianto che genera il disturbo, potrà richiedere al Distretto Arta territorialmente competente l'effettuazione di accertamenti fonometrici.

L'esponente dovrà esplicitamente autorizzare il posizionamento della strumentazione per i rilievi fonometrici nella propria abitazione o nella pertinenza esterna della stessa.

Effettuate le misure, Arta invierà una relazione contenente l'esito dell'accertamento fonometrico, per i successivi adempimenti di competenza, al Comune, al Dipartimento di Prevenzione della ASL e, in caso di superamento dei limiti di legge, alla Procura della Repubblica.

Il soggetto esponente non riceverà la relazione, ma una semplice notifica del suo inoltro ai suddetti Enti. Eventuali richieste circa lo stato di avanzamento degli adempimenti successivi (eventuale irrogazione di una sanzione amministrativa, eventuale ordinanza del Sindaco etc.) andranno indirizzate al Comune in quanto soggetto titolare del procedimento amministrativo.

Qualora la sorgente del disturbo sia riconducibile non ad un'attività produttiva ma ad un'abitazione privata (p.es. ascolto di musica ad alto volume, utilizzo di strumenti musicali, utilizzo di apparecchiature domestiche rumorose etc), il problema ha natura privatistica, pertanto la sua soluzione non investe le competenze dell'Agenzia. La definizione della questione andrà, dunque, concordata direttamente con il soggetto disturbante, con l'eventuale coinvolgimento dell'Amministratore di condominio, o individuata seguendo il percorso stragiudiziale o giudiziale più opportuno in relazione alla fattispecie. Analoghe considerazioni valgono per il disturbo provocato da impianti condominiali quali autoclavi, centrali termiche etc, qualora il soggetto disturbato risieda nel medesimo condominio.

Se il disturbo è determinato dall'abbaiare dei cani o dalla gestione di altri animali che vivono in ambienti domestici, valgono le stesse indicazioni sopra riportate per le abitazioni private. Qualora, invece, la rumorosità sia determinata da attività quali, a titolo esemplificativo, canili, allevamenti di cani, servizio di toelettatura per animali, ecc, il problema andrà gestito secondo le indicazioni fornite per gli insediamenti produttivi.